

PROTOCOLLO D'INTESA ANNO 2015
SULLE POLITICHE A FAVORE DELLA POPOLAZIONE ANZIANA
 TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MONTICELLI D'ONGINA
 E LE ORGANIZZAZIONI CONFEDERALI E DEI PENSIONATI DI CGIL, CISL E UIL

Premessa

Lo scenario entro cui si è affrontata la predisposizione del bilancio 2015 è rappresentato da una congiuntura economica e sociale che ancora evidenzia i segni della lunga crisi che sta attraversando il paese. Le difficoltà per le aziende, la fascia di povertà che si allarga, la perdita di capacità di acquisto delle famiglie, il drammatico dato della disoccupazione (in particolar modo giovanile).

Da anni ormai abbiamo cercato di evidenziare le ragioni della difficoltà in cui operano le Autonomie Locali. I Comuni sono stati costretti ad accollarsi: dapprima i tagli lineari e progressivi, poi il sostanziale azzeramento del Fondo di Riequilibrio, infine il gorgo caotico della fiscalità locale.

Anche su questo 2015 si è abbattuta nuovamente la scure dei tagli e dell'incertezza di trasferimenti, secondo uno schema invariato a cui assistiamo, impotenti, da tempo.

Per il nostro Comune, tutto ciò si è tradotto in un mancato trasferimento per circa 180.000 €. Sembra quindi segnato il destino dei Comuni, costretti alla scelta tra l'essere gabellieri per conto terzi, innalzando la tassazione locale per recuperare le risorse mancanti, o l'essere curatori fallimentari, applicando tagli lineari su tutte le voci di spesa.

Noi abbiamo cercato di sottrarci da questa sorte e, seppure con grande difficoltà e fatica, crediamo di essere riusciti a perseguire importanti obiettivi quali:

- il massimo contenimento possibile della pressione fiscale;
- la massima equità del prelievo;
- il mantenimento della qualità dei servizi educativi e sociali per tutelare le fasce deboli della popolazione in difficoltà a causa della crisi economica;

A ciò si è giunti ripensando le modalità applicative delle aliquote TASI e addizionale IRPEF introducendo una loro progressività in rapporto al valore della rendita catastale e del reddito imponibile, essendo questa la strada che porta ad una maggiore equità nella tassazione.

La gradualità nella applicazione delle aliquote era da tempo richiesta dalle OOSS che a marzo 2015 hanno inviato a tutte le amministrazioni locali un documento per aprire un confronto in vista della predisposizione dei bilanci ed in cui il tema sulla fiscalità locale era al primo punto.

La proposta definitiva è stata quindi oggetto di confronto con le OO.SS. che hanno espresso apprezzamento per l'introduzione della modalità progressiva nell'applicazione delle aliquote

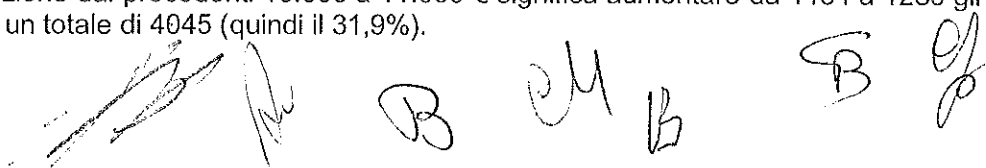
Aliquote Addizionale Comunale Irpef 2015

A distanza di 8 anni dall'ultimo aggiornamento si è proceduto ad un leggero adeguamento, attraverso una progressività nell'applicazione dell'aliquota, per fronteggiare le conseguenze che la persistente riduzione dei trasferimenti statali ha prodotto sul nostro bilancio.

Soglia di esenzione	€ 11.000		1289 (31,9%)	493	539
Scaglioni di reddito	aliquota	incred	dichiaranti	di cui lavoro dipendente	di cui pensionati
Scaglione da 0 a 15.000 €	0,49%	+0,01%	1763 (43,6%)	644	819
Scaglione da 15.001 a 28.000 €	0,50%	+0,02%	1619 (40,0%)	819	680
Scaglione da 28.001 a 55.000 €	0,52%	+0,04%	558 (13,8%)	347	151
Scaglione da 55.001 a 75.000 €	0,54%	+0,06%	59 (1,5%)	36	9
Scaglione oltre 75.000 €	0,56%	+0,08%	46 (1,1%)	21	8
totale			4045	1867 (44,2%)	1667 (41,2%)

Si partiva dallo 0,48%. Quindi l'aumento max è pari allo 0,08% per 46 contribuenti

Elevare la quota di esenzione dai precedenti 10.000 a 11.000 € significa aumentare da 1164 a 1289 gli esenti da pagamento su un totale di 4045 (quindi il 31,9%).



1. Dei 4045 dichiaranti ben 3534 (l'85,4%) sono redditi da lavoro dipendente o pensione. Di questi 3534 l'83,8% (2962) rientrano nei primi due scaglioni di reddito: 1463 nel primo +1499 nel secondo. Il primo comprende evidentemente i 1289 esentati di cui 1032 lav dip + pens.

E' evidente che la stragrande maggioranza dei contribuenti (83,6%) rientra nelle due fasce di reddito più basse, che non subiscono significative variazioni rispetto al passato. Alcuni ne beneficiano (con l'innalzamento della quota esente) per gli altri un +0,01% o un + 0,02%.

Aliquote Tasi 2015

Il tributo è diretto alla copertura dei costi dei servizi indivisibili, cioè i servizi fruiti dai cittadini in forma generalizzata la cui quantità non è misurabile singolarmente: ad es. l'illuminazione pubblica, la manutenzione stradale, il verde pubblico, gestione e manutenzione del patrimonio, la sicurezza locale, il servizio di protezione civile, i servizi cimiteriali, i servizi culturali ecc.

Il costo complessivo di tali servizi ammonta a € 1.466.865

Allo scopo di finanziare, seppure in misura parziale i costi dei servizi sopra indicati, al fine di garantire la loro corretta gestione ed il mantenimento dell'erogazione degli stessi, ma anche per assicurare la conservazione degli equilibri di bilancio, si sono individuate le seguenti aliquote:

tipologia immobile	aliquota	Rendita catast. da a		n. unità abitative
Abitazione principale e relative pertinenze	1,0‰	€ 0	€ 300	421 20,8%
	1,2‰	€ 301	€ 600	1050 51,9%
	1,4‰	€ 601	€ 900	364 18,0%
	1,6‰	€ 901	€ 1200	156 7,7%
	1,8‰	€ 1201	€ 1500	34 1,7%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,0‰			
Tutte le altre fattispecie di immobili	1,1‰			
Terreni (anche agricoli)	esclusi			

Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal titolare del diritto di proprietà, l'occupante verserà la TASI nella misura del 20% dell'ammontare complessivo (la restante parte è versata dal proprietario o titolare di altro diritto reale).

L'aliquota vigente era dell'1,1‰ unica per tutte le categorie di immobili. La proposta approvata prevede per le abitazioni principali:

- una riduzione dell'aliquota dello 0,1 per 421 unità abitative
- un aumento dell'aliquota dello 0,1 per 1050 unità abitat (incred medio di €4,69 annui)

Quindi per 1471 abitazioni su un tot di 2015 (72,7%) non ci sono significative variazioni (da -2,74 € medi in meno a +4,69 € medi annui)

Per il restante 27,3%

- un aumento dell'aliquota dello 0,3 per 364 unità abitat (incred medio di € 23,86 annui)
- un aumento dell'aliquota dello 0,5 per 156 unità abitat (incred medio di € 56,77 annui)
- un aumento dell'aliquota dello 0,7 per 34 unità abitat (incred medio di €116,43 annui)


Gli altri tributi e le tariffe dei servizi a domanda non sono stati toccati.

Il patto di stabilità

Con il 2015 si segna una inversione di tendenza. Gli obiettivi di patto di stabilità interno dei comuni sono quelli approvati con intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del febbraio.

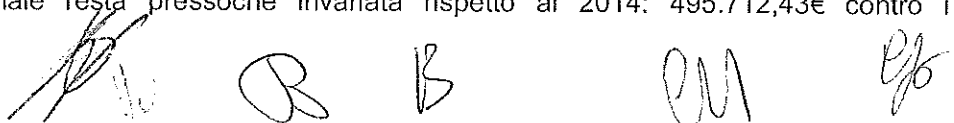
Per quanto ci riguarda per il 2015 quell'obiettivo è pari a 216.849 €. Da cui va sottratto il Fondo Crediti di dubbia esigibilità (di nuova istituzione) stanziato a bilancio e pari a 44.014 € e a cui va sommato l'importo dello spazio finanziario orizzontale concesso dalla regione nel 2014 e pari a 72.500 €.

Ne risulta un obiettivo finale di patto da rispettare pari a € 245.335

E' un alleggerimento significativo se consideriamo che nel 2014 l'obiettivo ammontava a 399.000€. 

Il Fondo di Solidarietà Comunale

2. La quota che il Comune di Monticelli deve versare allo Stato per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale resta pressoché invariata rispetto al 2014: 495.712,43€ contro i



495.599,61 dell'anno scorso. Però non ha ricevuto alcun contributo dal riparto del Fondo, mentre nel 2014 aveva ottenuto 38.293,26 €; anzi, nel 2015 il Comune di Monticelli dovrà versare allo Stato un contributo aggiuntivo di 59.852,48 euro. Tra azzeramento del Fondo e contributo aggiuntivo, la riduzione delle risorse disponibili per il bilancio rispetto al 2014 ammonta quindi a 98.145,74 €, che sommati ai 495.712,43 euro trattenuti sull'Imu danno un saldo negativo nei rapporti Comune/Stato di 593.858,17 €.

Più in generale si riafferma la volontà:

- di salvaguardare il welfare mantenendo invariato il livello di copertura e di erogazione quali-quantitativa dei servizi socio – sanitari ed educativi erogati dal Comune. La finalizzazione delle risorse dovrà essere chiara per rendere esplicita al cittadino la corrispondenza tra la tassazione versata e quanto riceve la collettività in termini di servizi.
- di mantenere l'applicazione dello strumento dell'ISEE su tutti i Servizi auspicando l'adozione di una regolamentazione omogenea a livello distrettuale;
- di una maggiore economicità ed una migliore efficienza delle strutture pubbliche che erogano servizi ai cittadini, attraverso una più convinta adesione al modello delle gestioni associate dei servizi e alle Unioni Comunali.
- di perseguire con determinazione una efficace lotta all'evasione fiscale e contributiva, con particolare attenzione ai Tributi Locali; attraverso la piena attuazione ai Protocolli con l'Agenzia delle Entrate.
- Il Comune si impegna a valutare la possibilità di ricercare forme di collaborazione tra il pubblico ed il privato finalizzate ad agevolare fasce deboli della popolazione. Si pensa nella fattispecie di offrire la possibilità di usufruire, ad esempio, di funerali o occhiali da vista a prezzi convenzionati, gestiti da imprese che aderiscono ad un accordo stipulato tra l'amministrazione comunale e le imprese autorizzate.
- Sul tema della Sicurezza:
il comune deve saper garantire la sicurezza dei suoi cittadini, affermando il rispetto delle regole ed il contrasto di ogni forma d'inciviltà. Negli ultimi anni la sensazione di insicurezza tra i cittadini è cresciuta in ragione dei continui episodi di microcriminalità verificatisi anche nel nostro territorio. Intendiamo verificare con le Istituzioni e le Forze dell'Ordine quale sia il modo migliore per presidiare il territorio, tenendo conto della complessità dello stesso.
L'Amministrazione comunale può agire attraverso azioni di confronto ed azioni deterrenti da svolgersi attraverso il corpo dei vigili dell'Unione dei Comuni.
 - Operando per riscoprire il valore di comunità attraverso la sensibilizzazione del rapporto tra vicinato e la solidarietà in caso di episodi di microcriminalità.
 - Potenziando il sistema di videosorveglianza in accordo con le Forze dell'Ordine.

- **Dati di bilancio:**

BILANCIO COMUNALE COMPLESSIVO		BILANCIO DEI SERVIZI SOCIALI (Tit. 10 del bilancio)	
		COMPLESSIVO	
Assestato 2014 spesa corrente	Previsionale 2015 spesa corrente	Assestato 2014 spesa corrente	Previsionale 2015 spesa corrente
4.443.194.00	4.104.342.21	568.085.00	603.773.00

[Handwritten signatures and initials]

• **Dati anagrafici Anno 2015:**

ABITANTI	MASCHI	FEMMINE	0-14	15-64	Ultra 65	% straniera
5.302	2570	2732				
Percentuale			11.74%	58.48%	29.78%	10.58%

TUTTO CIO' PREMESSO :

Il giorno 22/12/2015 presso la sede del Comune di Monticelli in seguito alla richiesta dei Sindacati dei Pensionati SPI-CGIL, FNP-CISL e UILP-UIL si sono incontrati l'Amministrazione Comunale di Monticelli d'Ongina nella persona del Sindaco Michele Sfriso, l'Assessore alle politiche sociali Enrico Scaravella, il Responsabile del Servizio Socio Assistenziale del Comune di Monticelli d'Ongina Federica Chiappa e le Organizzazioni Sindacali Confederali dei Pensionati rappresentate rispettivamente dai sigg.ri Gaetano Bonetti Cabrini Mario, Baldovino Vento, Avanzi Emilietta per SPI-CGIL, Baldini Aldo, Bardoni Nuccio, Paiella Giuseppina per FNP-CISL, Negro Pasquale per UILP UIL,

Rispetto agli impegni assunti in sede di Accordo 2014, si dà atto di quanto segue:

"Fondo comunale per il disagio sociale":

le risorse sono state destinate ad affrontare le situazioni di maggior gravità presenti nel territorio comunale con l'obiettivo di alleviare gli effetti della crisi economica e lavorativa.

Si è intervenuti inoltre in particolari situazioni di emergenza a sostegno delle persone e delle famiglie che non riescono più a sostenere le spese per coprire i bisogni di prima necessità né a far fronte agli impegni precedentemente assunti (mutuo, affitto).

Con le risorse stanziare in bilancio al Cap. 679 pari a €. 4.000,00 sono state finanziate n. 4 borse lavoro.

SERVIZI SOCIALI:

La nostra società sta vivendo una forte crisi dove almeno la metà delle persone è colpita duramente dal fenomeno dell'impoverimento.

Il tema induce ad una reale necessità di ripensare il sistema dei servizi sociali come ad un'area di attività ampia, collegata ad settori, in cui il reperimento del lavoro, la problematica abitativa diventano snodi fondamentali per poter attivare interventi, risorse ed aiuti efficaci.

Adottare quindi e rinforzare sistemi ed azioni di governo per aiutare nuclei familiari in difficoltà temporanea per la perdita del lavoro e per far fronte all'emergenza abitativa (affitti/mutui).

Vanno consolidati e sviluppati, migliorandone standard qualitativi e quantitativi, i servizi rivolti alle fasce di popolazione più esposte che presentano bisogni complessi e che necessitano di interventi socio-assistenziali (anziani, infanzia e adolescenza, responsabilità famigliari, giovani, persone con disabilità, immigrati stranieri, povertà, fragilità ed esclusione sociale).

Occorre prevenire l'isolamento che spesso comporta un più rapido scivolamento verso una condizione di dipendenza, valorizzando le risorse sociali (formali ed informali) della comunità.

Il fenomeno migratorio rappresenta uno dei fondamentali processi di cambiamento demografico e sollecita i servizi a definire risposte efficaci a fronte di bisogni di complessità inedita; occorre pertanto rafforzare la coesione sociale, garantire pari opportunità di accesso, equità di trattamento e prevenire potenziali discriminazioni e conflittualità sociali.

Promuovere forme di volontariato sociale e cittadinanza attiva, all'interno di percorsi partecipativi definiti ed efficaci. Salvaguardare e assicurare la salute psico fisica della persona, attraverso interventi volti a favorirne la partecipazione, l'aggregazione, l'assistenza presso la propria abitazione, perché venga valorizzata come soggetto rilevante per la società.

Sviluppare la domiciliarità, valorizzare il lavoro di cura e sostenere le famiglie.

Collaborare e al tempo stesso svolgere una funzione di stimolo e controllo nei confronti dell'AUSL in particolare per quanto attiene ai servizi a valenza socio-assistenziale dalla stessa gestiti in loco e oggetto di delega da parte del Comune.

Condivisione ed attuazione dell'Accordo di programma della zona sociale del Distretto di Levante per l'adozione del Programma attuativo 2015 in attuazione della legge 328/2000 "Legge quadro per la

[Handwritten signatures and initials]

realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e della Legge regionale 12 marzo 2003, n.2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e succ. mod., con la quale la Regione indica gli strumenti per la programmazione concertata e partecipata.

In questo scenario il Servizio Sociale territoriale, come funzione di snodo fra la programmazione e la gestione dei servizi, si trova coinvolto anche nei processi di riorganizzazione istituzionale, con la spinta allo sviluppo di nuove forme di governo del territorio (L.R.21/2013) e il riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e sociosanitari (L.R. 12/2013), in particolare con l'istituzione del Servizio Sociale territoriale intercomunale.

In linea con quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 432 del 31 marzo 2008 ed in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 1012 del 7 luglio 2014 " Linee guida per il riordino del servizio Sociale territoriale", nonché alle linee di indirizzo, programmazione, verifica e controllo in ambito sociale e socio sanitario previste nel Piano di zona per la salute ed il benessere del Distretto di Levante, il Servizio di Sportello Sociale inteso come porta d'accesso ai servizi e orientamento, in grado di fornire direttamente alcuni interventi e con la funzione strategica nel lavoro di comunità, è presente nel nostro Comune dal 2008 e garantisce una apertura di tre giorni alla settimana per complessive 12 ore.

MINORI:

Per la parte inerente :

all'assistenza sociale alla maternità, infanzia ed età evolutiva, assistenza sociale agli adulti disabili, in riferimento alle gestione delle strutture residenziali e semiresidenziali, gestione formazione professionale e accesso al lavoro dei disabili anche tramite inserimenti lavorativi protetti terapeutici-riabilitativi, il Comune anche per l'anno 2015 ha delegato le funzioni all'Azienda USL.

Tale delega comporta il trasferimento di una quota associativa.

Con la nota n. 21207 del 04/08/2015, il Comune di Fiorenzuola ha comunicato le decisioni assunte dal Comitato di Distretto di Levante d'Arda in data 31/07/2015 in merito all'approvazione del Bilancio sociale delegato Azienda USL per l'anno 2015 e quindi l'esatta entità della quota associativa per l'esercizio 2015 a carico del Comune di Monticelli, ammontante a € 138.805.00;

Alcuni dati numerici possono mettere in luce la casistica trattata nel SECONDO TRIMESTRE 2015:

MINORI:

n. 1	in comunità	VALORE ECONOMICO €.	17.195
n.1	in affidamento	VALORE ECONOMICO €.	7.080.00
n. 7	assistenza economica	VALORE ECONOMICO €.	9.640.00
n. 31	inseriti al centro educativo	VALORE ECONOMICO €.	17.921.67

DISABILI:

n. 2	residenziali	VALORE ECONOMICO €.	3.608.99
n. 5	diurni	VALORE ECONOMICO €.	14.510.43
n. 5	tirocini formativi	VALORE ECONOMICO €.	3.800.00

Per l'anno scolastico 2015/2016 secondo quanto disposto dall'Accordo provinciale per il coordinamento e l'integrazione dei servizi di cui alla L. n. 104/92 sono stati attivati 8 interventi di **sostegno educativo specialistico a n. 8 studenti con disabilità** da finanziarsi con risorse comunali.

DOMICILIARITA':

Il **servizio d'assistenza domiciliare** agli anziani dal 01/08/2011 è gestito ai sensi del DGR 514 del 2009 tramite accreditamento. Con Determinazione del Responsabile del Servizio Socio Assistenziale n. 441 del 12/08/2011 è stato approvato il contratto di servizio per la regolarizzazione dei rapporti relativi al servizio accreditato transitoriamente di assistenza domiciliare anziani e disabili dei Comuni di Bettola, Caorso, Castell'Arquato, Gropparello, Monticelli d'Ongina Podenzano e Pontenure unitamente a Cooperativa Coopselios.

Il risultato che si propone di raggiungere la nuova logica normativa è di innovare il sistema delle relazioni con l'insieme degli erogatori attraverso una compiuta valutazione dell'offerta attuale e potenziale delle strutture e dei servizi del territorio investendoli delle responsabilità nella gestione delle prestazioni e assicurando loro in tale ruolo un arco temporale e operativo che consenta lo sviluppo dei servizi e il potenziamento degli investimenti necessari ad innalzare qualitativamente l'erogazione dell'attività.

Gli orari di attività del servizio di assistenza domiciliare sono e resteranno i seguenti:

Handwritten signatures and initials: a large signature on the left, followed by 'IN', 'VB', 'DM', 'OB', and a small signature on the right.

dal lunedì alla domenica compresi i festivi su una copertura flessibile sulle 12 ore giornaliere in base al bisogno. Gli anziani assistiti sono quasi totalmente certificati non autosufficienti e quindi bisognosi di interventi che prevedono più accessi nell'arco della giornata. Si è provveduto, in attuazione del Regolamento Comunale per l'applicazione dell'ISEE (Indicatore situazione economica equivalente), ad individuare fasce di reddito ISEE e corrispondenti quote di partecipazione degli utenti al costo del servizio.

PRESO ATTO che per il Servizio di Assistenza domiciliare del Comune di Monticelli d'Ongina sono state approvate le seguenti tariffe:

Costo OSS	Tariffa FRNA (socio-assistenziale)	Quota Comune/Utente	Costo orario del servizio	Valorizzazione dei tempi di percorrenza
€. 18.70	€.14.38	€. 9.52	€. 23.90	18%

Mentre la quota posta a carico degli utenti del Servizio di Assistenza domiciliare che non siano certificati non autosufficienti è di €. 12.00 orarie.

Nel 2014 abbiamo avuto complessivamente n. 24 utenti di cui 22 non autosufficienti e 2 disabile.

Attualmente gli anziani non autosufficienti in carico sono 18 mentre viene assistito 1 disabile

Il servizio di telesoccorso/telecontrollo: risorsa e strumento ad azione preventiva negli stati di fragilità socio-assistenziale nel corso del 2014 ha risposto al bisogno di n. 7 famiglie. Nel mese di ottobre 2015 gli utenti certificati non autosufficienti che stanno beneficiando del servizio sono n.7

Il **servizio di fornitura pasti** a domicilio ad anziani certificati non autosufficienti e persone valutate dal Servizio sociale in condizione di bisogno, viene garantito per il tramite del servizio mensa della Casa di Riposo AMBR e, per la distribuzione, dai volontari dell'Avis. La collaborazione è regolata da apposita convenzione ed il servizio è assicurato anche nei giorni festivi. La richiesta è sempre crescente, al 31 dicembre hanno beneficiato del servizio circa 20 anziani non autosufficienti.

ASSEGNI DI CURA

E' continuata anche l'erogazione **dell'assegno di cura ai disabili** che ne hanno titolo a seguito della valutazione socio assistenziale e sanitaria del caso. Il Comune copre una quota pari al 30% dell'importo dell'assegno.

Nel primo SEMESTRE del 2015 il Servizio Sociale Professionale del Comune non ha attivi **contratti**.

Per quanto riguarda invece **l'Assegno di cura anziani** :

n. 1 contratti attivi ed 1 in fase di liquidazione

Dal 2009 la quota corrisposta agli anziani non autosufficienti è finanziata interamente dal Fondo Regionale della Non Autosufficienza.

TRASPORTI:

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 12/05/2011 è stato approvato il Regolamento del Servizio di trasporto.

Per garantire il Servizio di trasporto dal febbraio 2008 al giugno 2012 è stato utilizzato un automezzo in comodato d'uso gratuito sponsorizzato da ditte locali; successivamente, al fine di garantire la continuità del servizio sono stati utilizzati gli automezzi in dotazione agli uffici Socio Assistenziale e Segreteria.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 24/01/2013 è stato approvato il comodato d'uso gratuito con la ditta MLG Srl per l'utilizzo di un nuovo automezzo.

Il contratto prevede l'utilizzo di un FIAT doblò finanziato da sponsor locali per quattro anni al termine dei quali avverrà la donazione del mezzo al Comune.

Il Regolamento all'art. 10 prevede la compartecipazione economica dell'utente calcolata sulla base della certificazione ISEE di cui al Regolamento di C.C.n. 30 del 30/11/2006.

Nel corso del 2014 sono stati effettuati n. 228 viaggi e hanno usufruito del Servizio 16 persone.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, several smaller initials in the center, and a signature on the right with a checkmark above it.

INTERVENTI A FAVORE DEL REDDITO:**Lavori socialmente utili.**

I volontari stanno operando in svariati settori: scuola, verde pubblico, trasporti, mense scolastiche, biblioteca...). Nel corso dell'anno si è reso necessario incrementare i volontari al fine di rispondere ad esigenze sempre crescenti

L'attività socialmente utile svolta:

- dal 01/01/2014 al 31/12/2014 n. 29 persone hanno effettuato n. 11611 ore di attività pari a un rimborso spese di €. 41.303,50
- **Attualmente sono impegnati 34 volontari**

Assegni INPS

È proseguita l'attività conseguente alle pratiche per l'erogazione da parte dell'INPS (sulla base della normativa nazionale) degli assegni:

- **per i nuclei familiari numerosi:**
- dal 01/01/2014 al 31/12/2014 n. 30 di cui 2 non ammessa a contributo
- **di maternità:**
- dal 01/01/2014 al 31/12/2014 n. 8

Contributi affitto

Considerato che l'Amministrazione Provinciale con atto della Giunta n.85/2014 ha assegnato ad ogni Distretto una quota parte del Fondo regionale e per il Distretto di Levante al Comune di Fiorenzuola d'Arda in quanto Comune Capofila è stata destinata la somma di € 37.186,98 euro per le seguenti finalità:

- a) concedere contributi a favore di inquilini che versano in una situazione di inadempienza all'obbligo di pagamento del canone di locazione;
- b) concedere contributi per favorire l'accesso e la permanenza degli inquilini negli alloggi di proprietà di privati, nonché per favorire la mobilità nel settore della locazione;

L'Amministrazione ha inteso aderire all'iniziativa:

entro i termini di apertura del bando sono pervenute al Comune di Monticelli n. 15 domande di cui 8 idonee al contributo che è stato finanziato per il 70% con fondo regionale e per il 30% con risorse del Comune di residenza.

L'Amministrazione ha inoltre deciso che in questo particolare momento di crisi generalizzata il contributo alle famiglie per far fronte alle ingenti spese negli affitti possa rappresentare una rispondente forma d'aiuto e pertanto anche nel 2014 con deliberazione della Giunta Comunale n. 100 del 23/10/2014 è stato finanziato al 100% il fondo per sostegno delle spese abitative.

Entro i termini di apertura del bando sono pervenute n. 19 domande di concessione di contributo di cui n. 15 valide e n. 4 non valide per:

1. valore dell'incidenza inferiore al 25%;
2. per irregolarità della documentazione presentata

Attualmente con uno stanziamento di bilancio 2015 di €. 7.500 sono affissi all'albo n. 2 Bandi per la concessione di contributi affitti, uno di questi prevede un finanziamento Regionale con compartecipazione del Comune di residenza del beneficiario e viene gestito in ambito distrettuale, mentre l'altro presenta viene interamente finanziato con risorse del Comune di Monticelli.

INTERVENTI PREVENTIVI:

I soggiorni climatici agli anziani, le cure termali e la Festa dell'anziano, fino al 2006 gestite direttamente dal Comune, sono stati assicurati attraverso la convenzione con il Circolo "...Anta". I turni di soggiorno sono stati due, uno invernale a Finale Ligure e uno estivo a Cattolica.

Nel 2015 i partecipanti al soggiorno invernale a Alassio sono stati n. 11 mentre all'estivo a Cattolica n. 30 (di cui solo 22 monticellesi) . Le cure termali a Tabiano e Salsomaggiore sono state effettuate in un unico turno nel mese di settembre 2015 e vi hanno aderito n. 28 persone .

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, 'M B' in the center, and several other initials on the right.

Particolare attenzione si è rivolta in questi anni alla **prevenzione degli stati di disagio della popolazione giovanile**. Dal 1997 è attivo un Centro educativo semiresidenziale per minori dai 6 ai 14 anni, gestito dall'AUSL (che mette a disposizione gli educatori e locali) e dal Comune (che dispone per le utenze e il servizio di pulizia).

Inoltre l'Amministrazione Comunale dal 1997 all'agosto 2011 ha affiancato un Centro di aggregazione giovanile diurno per minori e giovani gestito in convenzione con la Coop. Sociale "L'Arco" e frequentato da 15/20 ragazzi .

Dal settembre 2010, poiché i locali del centro di aggregazione sono occorsi temporaneamente per allocare la biblioteca comunale, per dare continuità alle attività con e per i giovani, è stato promosso un progetto avente per obiettivo il proporsi sul territorio con una serie di occasioni di valorizzazione del tempo libero, con la valenza preventiva e creando contesti di partecipazione attiva.

L'obiettivo è di promuovere inclusione e coesione sociale dei giovani contattando gruppi e sostenendo il protagonismo giovanile di giovani motivati e interessati ad attivarsi su specifiche proposte (ricerca sociale, progettazione di spazi di espressione creativa, scambio di competenza tra pari) e sullo sviluppo di idee dei gruppi stessi. L'ambito aggregativo e creativo diventa uno strumento per costruire un percorso che faciliti l'incontro e la conoscenza reciproca tra coetanei e che li stimoli a mettersi in gioco.

RICOVERI:

Il 2014 si è chiuso con il decesso dell'unico utente per il quale era prevista l'integrazione mentre per il 2015 si è già reso necessario integrare la retta per un anziano ricoverato temporaneamente e il servizio sta istruendo una nuova pratica d'istanza inoltrata a favore di una anziana con amministratore di sostegno.

Le OO SS potranno farsi promotrici di proposte tese al miglioramento dei servizi esistenti e all'istituzione di nuove iniziative a favore della popolazione anziana .

Il Sindaco qualora trovi valide le proposte e concordi sulla loro fattibilità, s'impegna a presentarle in Giunta per la valutazione.

Le parti assumono concordemente l'impegno di segnalare almeno 30 giorni prima-salvo particolari situazioni delle quali sia motivata l'urgenza-a mezzo lettera o fax, la richiesta di incontro, elencando gli argomenti oggetto della discussione.

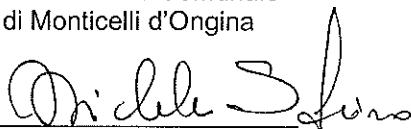
Il presente protocollo d'intesa conserva la sua validità sino a proposta di modifica o di decadenza sollecitata da una delle parti

Letto, confermato e sottoscritto

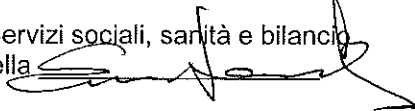
Monticelli d'Ongina, lì 22/12/2015

Per l'Amministrazione Comunale
di Monticelli d'Ongina

Il Sindaco:
Michele Sfriso



Assessore ai Servizi sociali, sanità e bilancio
Enrico Scaravella



Per le Organizzazioni Sindacali
dei pensionati

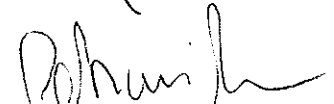
CGIL:

Gaetano Bonetti

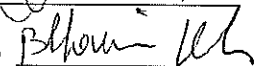


SPI-CGIL:

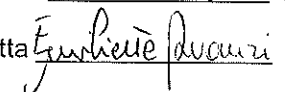
Cabrini Mario



Baldovino Vento

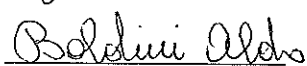


Avanzi Emilietta



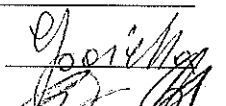
FNP-CISL:

Baldini Aldo



Bardon Nuccio

Paiella Giuseppina



UILP UIL:

NegroPasquale

